

L'anno nero dell'artigianato

09/03/2010 - Il 2009 e' stato l'anno nero dell'artigianato. "La crisi e' stata pesante per tutto il sistema regionale delle micro imprese, siano o meno iscritte all'albo dell'artigianato.

Nell'artigianato si e' registrato un'ulteriore flessione del fatturato che, dopo il -8,0% del 2008, nel 2009 tocca il -15,4%. E' quanto e' emerso dalle indagini congiunturali sulle imprese artigiane e sulle micro imprese non artigiane relative al 2009 dell'Osservatorio regionale toscano sull'artigianato, realizzata da Unioncamere Toscana con la Regione Toscana, le federazioni regionali di Cna e Confartigianato Imprese, Cgil, Cisl e Uil e il supporto tecnico di Irpet. Dall'analisi e' emerso che "anche l'occupazione artigiana ha perso, nel 2009, il 2,7%. Non molto diverse le risultanze dell'indagine congiunturale sulle micro imprese non iscritte all'albo dell'artigianato (imprese con meno di 10 addetti) che hanno lasciato sul terreno, nel 2009, il 10% in termini di fatturato ed il 2,5% degli addetti. Le differenze che si sono riscontrate tra gli andamenti del fatturato delle imprese artigiane e delle micro imprese, sono imputabili alla diversa composizione dei due universi. Nell'artigianato la quota di imprese manifatturiere e' risultato piu' consistente rispetto a quella della micro impresa non artigiana dove a prevalere sono stati invece i servizi". "Ad essere in difficolta' .- dice Roberto Nardi, presidente della Camera di Commercio di Livorno - e' risultato soprattutto il sistema manifatturiero che ha arretrato sia in termini di fatturato (-18,5% nell'artigianato e -17,4% tra le micro imprese) che di addetti (-3,4% nell'artigianato e ben -8,0% nel mondo della micro impresa)".